

# Dalla Napoli-Bari alla Verona-Brescia: si parte con i cantieri dell'Alta velocità

## 1,6 15,9

**miliardi**

Spesi nel 2020  
ma che la  
Commissione  
riconoscerà  
comunque  
nell'ambito del  
Pnrr

**miliardi**

saranno elargiti  
in prestiti  
mentre il resto  
dell'anticipo  
consisterà in  
finanziamenti a  
fondo perduto

## Investimenti

 di **Enrico Marro**

**ROMA** Incentivi del programma Transizione 4.0 in tecnologia e per la trasformazione digitale delle imprese. Sostegni all'internazionalizzazione delle aziende. Alta velocità ferroviaria. Realizzazione del piano per gli asili nido e per la messa in sicurezza delle scuole. Sono tra i principali programmi di spesa per i quali verranno utilizzati i circa 25 miliardi di anticipo sui fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che arriveranno da Bruxelles, sul totale previsto di oltre 191 miliardi destinati al nostro Paese fino al 2026. Anche l'anticipo, come il resto delle risorse, è suddiviso in una parte di finanziamenti a fondo perduto (*grants*), 9 miliardi di euro, e in una parte di prestiti (*loans*), 15,9 miliardi.

Per far sì che l'Italia parta con il piede giusto nella realizzazione del Pnrr, il governo ha deciso di puntare sui progetti già in corso d'opera, semplicemente sostituendo i finanziamenti nazionali con quelli in arrivo da Bruxelles. In questo modo le risorse dovrebbero essere spese rapidamente, evitando ritardi che creerebbero da subito problemi rispetto al rigido cronoprogramma concordato con la Commissione europea. Bi-

sogna infatti ricordare che i 191,5 miliardi che finanzieranno il Piano verranno erogati nel corso degli anni dopo che Bruxelles avrà verificato il rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti indicati nel faldone di circa 2.500 pagine inviato alla Commissione Ue.

Consultando le tabelle si osserva che ci sono già lavori in corso che assorbiranno più di 15 miliardi di euro entro la fine del 2021, di cui circa 1,6 spesi nel 2020 e che la Commissione riconoscerà comunque nell'ambito del Pnrr. A questi 15 miliardi se ne aggiungeranno poi una decina per avviare le centinaia di progetti del Piano suddivisi nelle sei missioni: digitalizzazione, rivoluzione verde, infrastrutture, istruzione, inclusione sociale, salute. In tutto, i progetti che utilizzeranno i 25 miliardi dell'anticipo sono un centinaio.

Secondo le tabelle inviate a Bruxelles, la fetta maggiore dei lavori già in corso d'opera riguarda Transizione 4.0, ovvero il programma di agevolazioni fiscali sugli investimenti delle imprese nel digitale e nelle nuove tecnologie. Per questa voce sono previsti un miliardo e 713 milioni nel 2021 (si utilizzerà la parte *grants* dell'anticipo). Al secondo posto c'è il rifinanziamento del fondo Simest per sostenere le aziende sui mercati esteri. Qui la spesa sarà di 1,2 miliardi e si ricorrerà alla

parte *loans*. Sempre al capitolo prestiti si attingerà per un miliardo e 150 milioni (ai quali si aggiungono 450 milioni a valere sul 2020) per tutti i programmi di protezione del territorio e l'efficiamento energetico nei comuni.

Numerosi poi gli investimenti in corso per l'Alta velocità ferroviaria che verranno finanziati con i prestiti che arriveranno da Bruxelles. Per la Napoli-Bari, la cui realizzazione costerà 1,4 miliardi entro il 2026, sono intanto previsti 110 milioni, di cui 30 a valere sul 2020 e il resto sul 2021; per la Palermo-Catania (altro investimento da 1,4 miliardi) ci sono 47 milioni (di cui 22 sul 2020); per la Salerno-Reggio Calabria 20 milioni nel 2021 (l'investimento previsto fino al 2026 è di 1,8 miliardi). La spesa maggiore per l'Alta velocità è prevista lungo la direttrice Liguria-Alpi (investimento complessivo di quasi 4 miliardi), con 398 milioni a valere sul 2020 e 532 milioni sul 2021. Al secondo posto la tratta Brescia-Verona-Padova (previsti quasi 3,7 miliardi fino al 2026), con 152 milioni a valere sul 2020 e 341 milioni sul 2021.

Settecento milioni, tutti sul 2021 e utilizzando la parte sussidi dell'anticipo, sono appostati per la realizzazione di asili nido, in particolare al Sud, e la messa in sicurezza delle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PIANO I PROGETTI****Alta velocità**

Numerosi gli investimenti in corso per l'Alta velocità ferroviaria che verranno finanziati con i prestiti che arriveranno da Bruxelles. La Napoli-Bari, la Palermo-Catania e la Salerno-Reggio Calabria sono tra le priorità. La spesa maggiore per l'Alta velocità è prevista lungo la direttrice Liguria-Alpi. Al secondo posto la tratta Brescia-Verona-Padova

**Transizione 4.0**

In base alla documentazione inviata a Bruxelles, la fetta maggiore dei lavori già in corso d'opera riguarda Transizione 4.0, ovvero il programma di agevolazioni fiscali sugli investimenti delle imprese nel digitale e nelle nuove tecnologie. Per questa voce sono previsti un miliardo e 713 milioni nel 2021 (si utilizzerà la parte grants dell'anticipo)



### **Asili nido e scuola**

Il capitolo scuola riveste un peso di particolare importanza dopo un lungo periodo di sottodimensionamento degli investimenti in quest'area vitale della spesa pubblica. Settecento milioni, tutti sul 2021 e utilizzando la parte sussidi dell'anticipo, sono appostati per la realizzazione di asili nido, in particolare al Sud, e la messa in sicurezza delle scuole.